

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXVII - N° 2 - Marzo - Aprile 2013 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organico ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 287/BBFA - SUDIRC

Foto Umberto D'Eramo - Sulimona



2/2013



A Loano il 24° Congresso Nazionale UIF Nino Bellia eletto per la terza volta Presidente UIF Rinnovato il Consiglio Direttivo

L'Unione Italiana Fotoamatori ha rinnovato i quadri dirigenti riconfermando nella carica di Presidente Nino Bellia, siciliano di S. Flavia in provincia di Palermo, nel corso dei lavori del 24° Congresso Nazionale UIF svoltosi in Liguria nella accogliente ed ospitale cittadina di Loano, in provincia di Savona, dal 8 al 12 Maggio scorsi. Per Bellia si tratta del terzo incarico consecutivo nella carica di massimo dirigente dell'Associazione. Era stato eletto per la prima volta nel maggio 2007 nel congresso di Caserta e poi riconfermato tre anni dopo in quello di S. Flavia. Il nuovo consiglio direttivo lo ha proclamato Presidente all'unanimità quale segno di riconoscenza per la proficua attività svolta nei trascorsi sei anni durante i quali l'Associazione ha fatto registrare un significativo salto in avanti sia per le iniziative ed i programmi svolti che per numero di iscritti. Numerosi gli associati e gli accompagnatori presenti per l'occasione anche perchè si è trattato di un appuntamento molto importante essendo in programma appunto la elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2013-2015. Le votazioni si sono svolte a scrutinio segreto con 19 candidati in lizza per i 15 componenti il Consiglio Direttivo e 8 candidati per i 3 componenti il collegio dei probiviri. Ma vediamo quale è stato l'esito delle elezioni con la composizione del nuovo Consiglio Direttivo suddiviso per aree geografiche.

Questi i 15 Consiglieri eletti:

- Peluso Pier Luigi di Roccavione (CN), Gandolfo Pietro di Chiusanico (IM), Oliveri Bruno di Mallare (SV) - (1ª Area Nord)
- Caliari Renzo di Bleggio Superiore (TN) - (2ª Area Nord)
- Ferretti Paolo di Fornacette (PI), Nardi Fabio di San

Vincenzo (LI) e Alvaro Valdarnini di Arezzo - (3ª Area centro)

- Buzzelli Antonio di Pescara (4ª Area centro sud)
- Romeo Giuseppe di Reggio Calabria e Diamante Marotta di Caiazzo (BN) - (5ª Area sud)

-Bellia Antonino di S. Flavia (PA), Giordano Antonino di Palermo, Alloro Franco di Sambuca di Sicilia (AG), Anselmo Maurizio di Palermo, Salvatore Cristaudo di Palermo - (6ª Area insulare)

Collegio dei probiviri: Angelo Faggioli di Turbigo (MI), Domenico Pecoraro di Bagheria (PA), Gianfranco Marzetti di San Benedetto del Tronto, Massimo Barattini di Genova (supplente) e Salvatore Clemente di Palermo (supplente).

Il nuovo Consiglio direttivo dell'UIF risulta quindi composto da tredici consiglieri uscenti e da due nuovi Consiglieri: Renzo Caliari e Alvaro Valdarnini che prendono il posto di Angelo Faggioli e di Franco Vettori. Vice-Presidente è stato confermato Pietro Gandolfo, vice presidente vicario Fabio Nardi, Segretario Nazionale ed economo Pino Romeo. Il Consiglio ha confermato Presidente Onorario Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI) ed i due Direttori Artistici Antonio Mancuso di Cellara (CS) e Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI).

Ringraziamenti

- Provincia di Savona
- Comune di Chiusanico
- Comune di Loano
- Comune di Cosseria
- Comune di Altare
- Comune di Mallare
- Comune di Dolceacqua
- Casinò di Sanremo
- Visionarum 3D di Andrighetto
- Museo del vetro di Altare
- Museo della Bicicletta di Cosseria
- Loano Village2
- Nital Torino
- Foto Colombo
- Circolo Fotografico Torria
- Circolo fotografico "la Mela Verde" di Mallare
- Circolo fotografico Sanremo Riviera dei fiori
- Circolo fotografico "Oltre l'immagine" di Genova

Sponsor



Nital



I risultati della votazione Consiglio Direttivo

| | |
|--------------------------------|----|
| 1ª Area Nord | |
| Pietro Gandolfo voti | 60 |
| Bruno Oliveri voti | 56 |
| Pier Luigi Peluso voti | 34 |
| 2ª Area Nord | |
| Renzo Caliari voti | 45 |
| Angelo Faggioli voti | 7 |
| 3ª Area Centro | |
| Paolo Ferretti voti | 61 |
| Alvaro Valdarnini voti | 43 |
| Fabio Nardi voti | 40 |
| Franco Vettori voti | 17 |
| 4ª Area Centro Sud | |
| Antonio Buzzelli voti | 53 |
| 5ª Area Sud | |
| Giuseppe Romeo voti | 48 |
| Diamante Marotta voti | 29 |
| Vincenzo Barone voti | 22 |
| 6ª Area Insulare | |
| Nino Bellia voti | 43 |
| Maurizio Anselmo voti | 42 |
| Salvatore Cristaudo voti | 40 |
| Franco Alloro voti | 36 |
| Nino Giordano voti | 35 |
| Domenico Pecoraro voti | 20 |
| Collegio Probiviri | |
| Angelo Faggioli voti | 42 |
| Domenico Pecoraro voti | 34 |
| Gianfranco Marzetti voti | 26 |
| Massimo Barattini voti | 18 |
| Salvatore Clemente voti | 18 |
| Fabio Delpino voti | 17 |
| Daniele D'Amato voti | 9 |
| Vincenzo Barone voti | 5 |



La commissione elettorale



La fotografia è arte?

di Matteo Savatteri

Questo il tema della ventiquattresima edizione del Congresso Nazionale dell'UIF che, per l'importante evento, quest'anno ha scelto per la prima volta, la Liguria ed in particolare una tra le location più belle e suggestive ovvero la cittadina di Loano a "due passi" da Sanremo, città turistica per eccellenza conosciutissima in tutto il mondo per il Casinò e per il festival della canzone italiana. Quartier generale il Loano 2 Village, un complesso di prim'ordine ed all'avanguardia nel panorama turistico nazionale ed internazionale, che ha ospitato i congressisti per quattro giorni dall'8 al 12 maggio scorsi. L'organizzazione del congresso è stata curata nei minimi dettagli dalla sezione ligure dell'UIF con la supervisione del consigliere nazionale responsabile dei congressi Nino Giordano. Il comitato organizzatore composto dal segretario regionale UIF della Liguria Bruno Oliveri, dal Consigliere Nazionale Pietro Gandolfo, dalla Segretaria provinciale di Imperia Giorgia Scamaldo e da Mauro Murante, Marco Bazzano e Alessandro Prato si è impegnato al massimo e con competenza organizzativa tanto che tutto ha funzionato alla perfezione ed in modo impeccabile. Si deve, pertanto, dare atto agli organizzatori di avere svolto davvero un ottimo lavoro raccogliendo l'unanime consenso dei partecipanti. C'è da sottolineare che anche quest'anno il programma è stato denso di iniziative tutte molto interessanti e coinvolgenti: la prima "tappa" non poteva non essere la città di Sanremo dove i congressisti hanno avuto la possibilità di visitare il famoso Casinò, edificio in stile liberty progettato dall'architetto francese Eugène Ferret e costruito nel 1905. Le sale da gioco, il teatro e gli enormi saloni in stile '500 hanno incuriosito parecchio i visitatori ai quali ha fatto da Cicerone il direttore della struttura che ha spiegato anche le modalità del gioco ai vari tavoli. Dall'ambiente raffinato e...lussuoso del Casinò di Sanremo si è passati, nella tarda mattinata, a quello più "naturale" di Dolceacqua, un paesino "senza tempo" sovrastato da un enorme castello e che vanta il privilegio di essere stato più volte, nel 1884, meta di Clau-

de Monet che ne dipinse il ponte ed il castello. Non meno interessanti le visite ad Altare e Cosseria. Ad Altare ci sono dei bravissimi maestri vetrai che, così come si fa a Murano, lavorano il vetro ma con tecniche più moderne. Hanno dato ampia dimostrazione della loro bravura mostrando ai visitatori le tecniche per ottenere da una "canna" di vetro, lavorata con una fiamma e soffiata, oggetti molto raffinati e di grande impatto. C'è anche un museo dell'Arte vetraia Altarese che custodisce migliaia di oggetti in vetro sin dal 1906 quando venne costruito l'edificio liberty che lo ospita tutt'oggi. Una autentica "chicca" è stata la visita al Museo della bicicletta di Cosseria che espone i preziosi cimeli della mitica collezione di Luciano Bertruti, il noto ciclista cosseriese. I visitatori hanno potuto ammirare la maglia rosa di Fausto Coppi, la maglia di campione d'Italia di Learco Guerra, la bicicletta del recordman Francesco Moser, e i tantissimi

altri cimeli di campioni del ciclismo nazionale ed internazionale oltre a tantissime biciclette (oltre 80 modelli) quasi tutti da corsa. Diverse le mostre fotografiche organizzate per l'occasione: nei locali del Village di Loano ed a Dolceacqua sono state esposte le opere della mostra itinerante del Circuito UIF 2013 degli autori Marco Bazzano, Nicola Colapinto, Umberto D'Eramo, Giulia Del Ghianda, Mario Dutto, Ernesto Francini, Stefano Malfetti, Giorgio Paparella, Marco Rossi e Adolfo Schenardi, sempre a Loano esposizione delle immagini della collettiva sul tema "Liguria" a cura dei soci liguri, a Sanremo i fotoamatori del Fotoclub "Riviera dei fiori" hanno organizzato una collettiva dal titolo "L'estremo Ponente ligure" e nei locali del Museo del Vetro di Altare altra collettiva dei circoli fotografici "La Mela Verde" di Mallare e di Torria. Di particolare interesse anche la personale di Eugenio Andrightto, ideatore e gestore del "Visio-





La mostra al Circolo dei Fiori di Sanremo



Consegna di doni agli organizzatori della mostra al Circolo Riviera dei fiori di Sanremo

narum 3D" di Dolceacqua. E' stata presentata, fresca di stampa, la decima monografia dal tema "Luci ed ombre" commentata dal Direttore artistico Antonio Mancuso. Molto interessanti anche le proiezioni degli audiovisivi a cura del Circolo fotografico Riviera dei fiori e quelle realizzate con le immagini degli autori partecipanti al Circuito UIF 2013 curate da Franco Alloro. I lavori sono stati aperti mercoledì 8 maggio dal presidente uscente Nino Bellia, dopo il saluto del segretario regionale uif Liguria Bruno Oliveri e del consigliere nazionale Pietro Gandolfo. Nel corso dell'Assemblea dei soci sono state discusse tematiche varie riguardanti l'Associazione con resoconti sulle attività svolte nelle varie regioni e proposte per il futuro. E' stato approvato il bilancio relativo al 2012 e la previsione per l'anno in corso. Ovviamente è stato anche discusso il tema del congresso e cioè se la fotografia è da considerare arte oppure no. Numerosi gli interventi tutti interessanti ma, in conclusione, il dubbio è rimasto. Gradito ospite il responsabile del settore comunicazioni della

Nital di Torino Michele Difrancesco che ha auspicato la possibilità di una attiva partecipazione dell'UIF al Forum Nital che annualmente raccoglie oltre un milione di visite da tutto il mondo. L'ultima giornata del congresso è stata dedicata al workshop con le modelle Veronica, Stefania ed Eva che per tutta la mattinata hanno "deliziato" i fotoamatori UIF che le hanno fotografate all'interno della struttura del village lungo viali alberati, piscine, panchine, biciclette sparse qua e là, insomma una mattinata "di fuoco" che è conclusa, dopo migliaia di "scatti" con la tradizionale foto di gruppo. Nel tardo pomeriggio la premiazione dei vincitori dell'undicesimo concorso "Uif-Internet" (previa proiezione del video con tutte le foto premiate ed ammesse) e della statistica, la consegna delle benemerenze e, a seguire, l'atto conclusivo con la serata di gala nell'accogliente ed elegante salone al secondo piano del Village. Nel corso della serata il Segretario Provinciale di Trento Renzo Calari, neo consigliere nazionale, ha annunciato che il congresso Nazionale del prossimo anno si terrà nel trentino.



Il Presidente Nino Bellia con il responsabile della comunicazione Nital Michele Difrancesco



La mostra del Circuito UIF 2013 nei locali del Loano Village



La Collettiva allestita presso il Museo del Vetro di Altare dai Circoli La Mela Verde di Mallare e di Torria



I proprietari del Loano2 Village ricevono un piatto in ceramica in ricordo dell'evento



Targa ricordo per gli organizzatori del congresso

Grazie per l'ulteriore fiducia

Il 2013 è un anno "molto speciale" per la nostra associazione. Durante questi primi mesi trascorsi, infatti, traguardi importanti che significano grande maturità si sono raggiunti. Questi traguardi abbiamo avuto modo di ricordarli e festeggiarli, soci e dirigenti accorsi da tutte le regioni italiane, per la prima volta in terra ligure, a Loano in provincia di Savona per vivere insieme il 24° Congresso Nazionale UIF. Traguardi che sono il raggiungimento del 25° anniversario dalla fondazione della Unione Italiana Fotoamatori, avvenuta nel lontano 1988 e la pubblicazione della 10ª edizione della monografia a tema che è stata presentata e consegnata durante i lavori congressuali di Loano. Il 2013 è importante anche perché con le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Provirvi si chiude una pagina di storia e se ne apre un'altra che avrà la durata di tre anni. Quella che si chiude, come d'altronde tutte le precedenti, è una pagina ricca di soddisfazioni come dimostrano i numeri e la qualità di immagini che sono capaci di produrre i nostri associati. Quella che si apre, nel prossimo triennio, offre una prospettiva di ulteriore miglioramento grazie all'apporto che potrà dare, con il suo lavoro, tutto il Consiglio Direttivo risultato eletto nelle elezioni appena svoltesi. A tal proposito ringrazio vivamente prima l'assemblea dei soci che mi ha premiato consentendomi di fare parte del CDN e poi il Consiglio per avermi affidato, unanimemente, e per la terza volta consecutiva, l'incarico di guidare l'associazione. Ringrazio i consiglieri non rieletti, Angelo Faggioli e Franco Vettori, per il contributo dato per la crescita UIF e saluto i nuovi entrati Renzo Caliarì e Alvaro Valdarnini per l'ulteriore spinta, che certamente daranno. Ricordo infine che, a partire da queste elezioni, le cariche che vanno da quella di Presidente fino a quella di Segretario Regionale non potranno essere mantenute per più di tre mandati consecutivi. Grazie ancora ai Dirigenti e soci liguri, capitanati dal Vice Presidente Pietro Gandolfo e dal Consigliere Bruno Oliveri, per averci fatto trascorrere a Loano un Congresso Nazionale memorabile e meraviglioso sotto tutti gli aspetti, da quello logistico a quello culturale.

Un saluto finale a tutti dando appuntamento per incontrarci numerosi, in Provincia di Trento, per vivere insieme il 25° Congresso nazionale come ha annunciato il neo eletto Consigliere Caliarì nel corso della raffinata cena di Gala a chiusura del Congresso di Loano.

Nino Bellia

Workshop con Eva Stefania e Veronica

L'ultima giornata del congresso, "dulcis in fundo", è stata dedicata al workshop con le tre bellissime modelle Veronica, Eva e Stefania. Due brunette ed una bionda di origine polacca per tutta la mattinata hanno "deliziato" i fotoa-

matori UIF che le hanno fotografate all'interno della struttura del village, lungo curatissimi viali alberati, piscine, panchine e biciclette sparse qua e là. Si sono organizzati tre gruppi con una modella per gruppo. Le ragazze si sono impegnate al massimo e, guidate da Antonio Mancuso, Marco Zurla e Matteo Savatteri, hanno dimostrato molta bravura ed anche parecchia... pazienza. Si sono presentate con audacissime minigonne ma poi, approfittando della giornata di sole, non hanno esitato ad indossare il "due pezzi" ed a sdraiarsi a bordo piscina per la "goduria" dei fotografi. Insomma è stata una mattinata "di fuoco" che si è conclusa, con molta soddisfazione di tutti, con la tradizionale foto di gruppo. L'evento ha richiamato l'attenzione dei tanti turisti italiani e principalmente stranieri ospiti del Loano Village. Molti di loro non hanno esitato a tirar fuori le macchine fotografiche e scattare delle immagini ricordo.



La modella Veronica - Foto Matteo Savatteri



La modella Stefania - Foto Matteo Savatteri



La modella Eva - Foto Matteo Savatteri



La modella Stefania - Foto Matteo Savatteri



La modella Veronica - Foto Matteo Savatteri

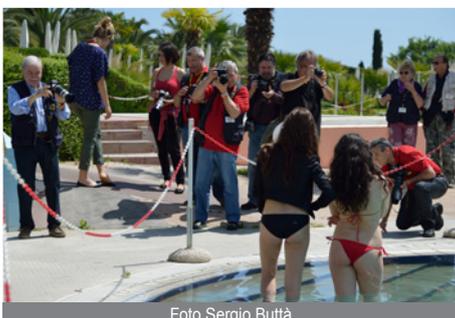


Foto Sergio Buttà



Foto di gruppo al Loano2 Village con le modelle - Foto Matteo Savatteri

Premiazione e Benemerenze

Anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori della Statistica e dell'undicesimo concorso fotografico "Uif-Internet" 2013 Memorial Emilio Flesca e conferite le Benemerenze di M.F.O., B.F.C., B.F.A. ed M.F.A. Per la statistica il primo premio è andato ad Azelio Magini di Arezzo, il secondo a Fabio Del Ghianda di S.Vincenzo, il terzo a Umberto D'Eramo di Sulmona, il quarto a Pietro Gandolfo di Chiusanico ed il quinto a Stefano Malfetti di Firenze. Nel concorso "UIF-Internet" primo premio a Gianfranco Cappuccini di Alessandria, secondo premio a Daniele Franceschini di Gavorrano, terzo premio a Stefano Malfetti di Firenze, premi speciali a Giulia Del Ghianda di San Vincenzo (LI) per il paesaggio, Marca Barone di Palermo per il ritratto, Alberto Diodato di Francavilla a Mare per la Figura ambientata e Giovanni Firmani di Viterbo per foto in bn. Segnalazioni per Carlo Durano di Grosseto, Daniele Franceschini di Gavorrano, Michele Russo di Luzzi (CS), Roberto Palladini di Varese e Azelio Magini di Arezzo. La Benemerenza M.F.O. è stata conferita a Michele Ferretti, Michela Bernini, Antonino Mancuso e Carlo Orsini tutti di Fornacette (PI) ed a Renzo Calari di Bleggio Superiore (TN). Benemerenza MFA (Maestro della Fotografia Artistica) conferita a Giuseppe Rotta di Reggio Calabria; BFA 4 stelle e Pietro Gandolfo di Chiusanico (IM) e Fabio Del Ghianda di San Vincenzo (LI), BFA 3 stelle a Vincenzo Agate di Castelvetrano (TP), Azelio Magini di Arezzo e Fabio Pedrotti di Villanzano (TN), BFA 2 stelle a Franceschini Daniele di Gavorrano (GR), Longo Pietro di Palermo, Malfetti Stefano di Firenze, Malizia Luigi Franco di Caravaggio (BG), Nardi Fabio di San Vincenzo (LI), Scamaldo Gorgia di Imperia; BFA 1 stella a Alberghini Medardo di Pieve di Cento (BO), Barattini Massimo di Genova, Cristaudo Salvatore di Palermo, D'amato Daniele di Casarano (LE), D'eramo Umberto di Sulmona, Gandolfo Luca di Chiusanico (IM), Marigliano Fabio di Casarano (LE), Mioli Pierluigi di Budrio (BO), Paparella Giorgio di Savona, Rossi Marco di Arezzo, Tessitori Andrea di Fornacette (PI), Zuffo Emanuele di Pietralunga (SV). Ai circoli affiliati sono state conferite le seguenti benemerenze : B.F.C.3 stelle a Photosintesi Associazione Culturale di Casarano (LE), B.F.C.2 stelle all'Associazione Fotografica "Fornacette" di Fornacette (PI) ed all'Associazione Fotografica Il Fotogramma di Palermo, B.F.C. 1 stella al Foto Cine Club Sambenedettese di San Benedetto del Tronto. Infine è stato consegnato l' attestato di 10 anni di appartenenza all'UIF a: Antonino Mancuso, Elio Avellone, Maurizio Cicero, Giuseppe Romano, Fabio Pedrotti, Franco Alloro, Vincenzo Di Natale, Paolo Carollo, Pietro Ottino, Fabio Delpino, Michele Ferretti, Bruno Oliveri, Angelo Moras, Carlo Laro, Alberto Romano, Carlo Infante, Ermanno Certini, Fina Gattuso, Fabio Galanti, Antonio Contin, Marco Cavaliere, Cristina Castellino, Antonio Magro, Roberto Palladini, Vincenzo Amati, Paolo Stuppazzoni, Brigida Malato, Ivano Barone, Marco Vanni, Alvaro Valdarnini, Francesco Cataudo, Luca Gandolfo, Angelo Faggioli, Biagio Santacroce, Fabio Ferretti, Umberto Palermo, Roberto Furnari e Anna Maria Bareggi.



Azelio Magini (a dx.) 1° class. Statistica premiato da Pietro Gandolfo



Fabio Del Ghianda (a sx.) 2° class. Statistica premiato da Matteo Savatteri



Pietro Gandolfo (a sx.) 4° class. Statistica, premiato da Antonio Buzzelli



Stefano Malfetti (a dx.) 5° Class. Statistica premiato da Pino Romeo



Daniele Franceschini (a sx.) 2° class Concorso UIF, premiato da Nino Bella



Stefano Malfetti (a dx.) 3° class Concorso UIF, premiato da Fabio Nardi



Giulia Del Ghianda Premio Spec. premiata da Bruno Oliveri (ritira la mamma)



Daniele Franceschini (a dx.) Segnalazione premiato da Alvaro Valdarnini



10 Anni con l'UIF - Luca Gandolfo (a dx) consegna Piero Peluso



10 Anni con l'UIF - Alvaro Valdarnini (a sin.) consegna Maurizio Anselmo



10 Anni con l'UIF - Elio Avellone (a dx) consegna Paolo Ferretti



10 Anni con l'UIF - Fabio Pedrotti (a dx) consegna da Fabio Del Ghianda



10 Anni con l'UIF - Pietro Ottino (a sin.) consegna Nino Bella



10 Anni con l'UIF - Ermanno Certini (a sin.) consegna Marco Zurlo



MFO a Renzo Callari (a dx) consegna Bruno Oliveri



MFO a Michela Bernini (a dx) consegna Pietro Gandolfo



BFC 2 stella a l'Ass. Fot. Fornacette - ritira Paolo Ferretti consegna Nino Bellia



BFA 1 stella ad Emanuele Zuffo (a sin.) consegna Maurizio Anselmo



BFA 1 stella a Marco Rossi (a dx) consegna Fabio Del Ghianda



BFA 1 stella a Giorgio Paparella (a sin.) consegna Antonio Mancuso



BFA 1 stella a Luca Gandolfo (a sin.) consegna Nino Bellia



BFA 1 stella a Massimo Barattini (a sin.) consegna Franco Alloro



BFA 2 stelle a Daniele Franceschini (a sin.) consegna Giuseppe Rotta



BFA 2 stelle a Stefano Malfetti (a dx) consegna Renzo Callari



BFA 2 stelle a Fabio Nardi (a sin.) consegna Alvaro Valdarnini



BFA 2 stelle a Giorgia Scamaldo consegna Pietro Gandolfo



BFA 3 stelle a Vincenzo Agate (a dx) consegna Fabio Del Ghianda



BFA 3 stelle a Azelio Magini (a sin.) consegna Antonio Mancuso



BFA 3 stelle a Fabio Pedrotti (a sin.) consegna Nino Bellia



BFA 4 stelle a Fabio Del Ghianda (a sin.) consegna Nino Bellia



BFA 4 stelle a Pietro Gandolfo (a sin.) consegna Antonio Mancuso



MFA a Giuseppe Rotta (a sin.) consegna Nino Bellia

LE ESCURSIONI CONGRESSUALI

di Fabio Del Ghianda

E' una discreta giornata di sole quella che accoglie i congressisti nella loro prima uscita alla scoperta del territorio ligure. La gita prevede una prima tappa al Casinò di Sanremo dove una simpatica guida locale è ad attenderci per illustrarci dei cenni sulla storia del più antico Casinò d'Italia. La presenza della guida attenua la sensazione di "mancanza" derivante dall'assenza di Maria Pia Coniglio che in tante altre gite di precedenti edizioni congressuali si era impegnata nel ruolo di "guida turistica" alleviando le ore di viaggio in autobus con l'informarci di cosa stavamo vedendo o avremmo visto una volta scesi a terra. Senza nulla togliere alla professionalità e competenza della guida, ci è un po' mancato il calore e la coinvolgente allegria di Maria Pia: speriamo che il prossimo anno possa tornare a farci compagnia! Tornando alla visita del Casinò, il fatto che all'interno della struttura non si possa fotografare, è compensato dal poter visitare una delle poche strutture del genere operanti sul territorio italiano, compresi i locali del Teatro interno dell'Opera ed il Salone delle Feste nel quale nacque nel 1951 il famoso Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Usciti dal Casinò ci addentriamo per una piacevole passeggiata nella parte più antica di Sanremo, con la visita alla mostra fotografica dei soci del Circolo Riviera dei Fiori che propongono un'ampia selezione delle loro opere dedicate al territorio ligure. A seguire una breve ma interessante visita alla Chiesa ortodossa, prima di proseguire in pullman verso la Val Nervia fino a Dolceacqua, il paese che alla fine del 1800 estasiò anche Monet per il suo fascino d'altri tempi, sostanzialmente immutato. Dopo aver pranzato, forse un po' troppo lentamente, in un locale tipico nei pressi di un laghetto per la pesca sportiva, si attraversa il ponte a schiena d'asino di Dolceacqua per addentrarsi nella parte del paese che i locali chiamano "terra", dominata dal Castello dei Doria, per scoprire i vicoli e gli angoli più caratteristici. Il programma prevede anche di godere della proiezione in 3D e 4D al Visionarium di Andrighetto. Viene proiet-



Scorcio panoramico di Dolceacqua - Foto Sergio Buttà

tato il documentario tridimensionale di Eugenio Andrighetto, dal titolo "Recondite Armonie", che propone la scoperta della Val Nervia nelle quattro stagioni, accompagnandoci a conoscere gli aspetti della natura e delle tracce dell'uomo in questo angolo dell'entroterra ligure ai confini con la Francia. La particolarità delle proiezioni e degli effetti speciali è sottolineata ed enfatizzata dalla scelta delle musiche che accompagnano le immagini. Riesco a riconoscere brani affascinanti di Mozart, Vangelis, Puccini, Chopin, Enya, ma anche quelli che non ho saputo individuare sono altrettanto coinvolgenti. Una esperienza che valeva veramente la pena di assaporare! A completamento di una giornata vissuta intensamente, tra la scoperta di nuovi luoghi e stimoli fotografici, viene proposta la visita del sessanta per cento delle immagini costituenti il "Circuito UIF 2013" (la restante parte è stata invece allestita direttamente nella sede congressuale di Loano). Dopo qualche scatto al ponte di Dolceacqua, oramai avvolto dalle ombre della sera mentre

ancora il Castello dei Borgia, in alto, resta illuminato dal sole calante, si risale sul pullman che ci riporta al Loano 2 Village per una meritata quanto gustosa cena. Il venerdì, sempre di buon'ora, si riparte per la seconda delle gite in programma. Il meteo purtroppo non è altrettanto favorevole del giorno precedente, ma ad alcuni l'ottimismo fa lasciare in albergo kee-way e ombrello. La meta della seconda escursione in terra di Liguria è l'entroterra savonese con la visita ad Altare del Museo dell'Arte Vetraria allestito nella splendida Villa Rosa, dimora in stile liberty fatta costruire all'inizio del secolo scorso da Monsignor Eugenio Bertolotti, ricca di fascino e di qualche mistero accennati, di quando in quando, dalla simpatica guida che ci accompagna nella visita del museo, per incuriosirci e per far viaggiare la nostra fantasia tra templari e gustose storie di un'altra epoca. Oltre ad ammirare gli oggetti di vetro che testimoniano della tradizione altarese nella lavorazione del vetro, tra oggetti curiosi oramai caduti nel disuso o soppiantati



Foto di gruppo al Casinò di Sanremo - Foto Matteo Savatteri



Maestro vetraio di Altare - Foto Matteo Savatteri



Museo della bicicletta di Cosseria - Foto Matteo Savatteri

da altri materiali e vere e proprie opere d'arte vetraria, l'antica arte di lavorazione del vetro in fornace ci viene mostrata nella piccola fornace allestita a scopo dimostrativo nel giardino del museo. Alcuni anziani maestri vetrai, discendenti delle famiglie storiche che coltivarono e tramandarono queste tecniche, ci mostrano come riescono a trasformare la materia in eleganti oggetti in vetro soffiato, scatenando raffiche di scatti fotografici. Altra occasione fotografica viene offerta dalla successiva dimostrazione di lavorazione del vetro, questa volta vetro pirex lavorato "al cannelo", che Sandro Bormioli, anch'egli discendente di una delle famiglie di mastri vetrai più antiche, ci propone nella sua bottega artigiana. Prima di rientrare in hotel, dove un ricco e variegato pranzo ristoratore



Casinò di Sanremo - Foto Matteo Savatteri



Mostra al Visionarium 3D di Altare - Foto Fabio Del Ghianda

ci attende per farci dimenticare l'uggiosa pioggia che ha disturbato le riprese fotografiche ad Altare, un'ultima tappa ci porta al Museo della bicicletta di Cosseria accolti da Luciano Berruti, l'ideatore del museo. Indossando vestito

d'epoca e cilindro, Luciano ci accoglie in mezzo ai tanti cimeli che il museo custodisce, ci sommerge di notizie ed aneddoti riuscendo a trasmetterci la sua passione ed amore per il mondo della bicicletta, e ci saluta pedalando su una vecchia bici che procede sia che si pedali in avanti che all'indietro, grazie ad una sua particolarità costruttiva. Segue il rientro al Loano Village ed il pranzo di cui sopra. E un po', forse, ce lo siamo meritato!



Museo della bicicletta di Cosseria - Foto Matteo Savatteri



Museo del vetro di Altare - Foto Matteo Savatteri



Un ringraziamento a Franco Vettori di Fabio Del Ghianda

Ogni "torata elettorale" comporta qualche avvicendamento. Per il prossimo triennio, ci sono stati pochi cambiamenti nell'assetto del Consiglio Direttivo: Angelo Faggioli di Milano, a dieci anni di militanza UIF, ha lasciato il Consiglio per entrare a far parte del Collegio dei Provvisori; Franco Vettori, livornese ha invece lasciato l'incarico di Consigliere per far spazio all'aretino Alvaro Valdarnini. Se la memoria non mi tradisce, Franco mi sostituì nell'incarico di Segretario Regionale della Toscana nel lontano 1998, dopo il Congresso di Fasano nel quale fui eletto Presidente. Franco è rimasto Segretario Regionale della Toscana fino al 2004, alternando gli impegni "istituzionali" a quelli più prettamente fotografici ed espositivi con alcune mostre che ebbi l'onore di visitare. Franco, oggi è un pensionato "pre-Fornero", ma in quegli anni era ancora lo stimato professore di Statistica all'Accademia Navale di Livorno, la prestigiosa Scuola dei nostri migliori Ufficiali di Marina. Questo lavoro gli offriva l'occasione di partecipare alle crociere d'istruzione che gli allievi in estate facevano per i mari d'Europa e del Mondo ... ottima occasione per scattare immagini che poi Franco selezionava e proponeva in mostre spesso allestite in prestigiosi locali della nostra Marina: Circolo Ufficiali della Marina Militare di Taranto, Circolo Ufficiali dell'Accademia di Livorno, tanto per citare quelli che mi ricordo anche per aver visitato alcune mostre, nel caso di Livorno. Nel 2009 Franco entra nel Consiglio Direttivo, subentrando al dimissionario Luciano Masini ... e non lo lascerà più fino ad oggi. In questi ultimi anni, più libero dai gravosi impegni lavorativi, Franco Vettori si occupa nel Consiglio di varie attività tra le quali l'organizzazione del Consiglio Direttivo intermedio di metà anno presso alcune strutture religiose in prossimità del Santuario di Montenero a Livorno: la UIF, ben prima del "Governo Letta" si ritirava in convento per riflettere e far evolvere l'associazione! Nel 2012 Franco contribuisce in maniera efficace alla organizzazione della visita alla Accademia Navale di Livorno durante il Congresso 2012 a Pisa, una esperienza veramente interessante e inusuale visto che l'Accademia è visitabile, con il livello di approfondimento che ci fu concesso, solo in poche occasioni. Quindi un grazie sentito e sincero a Franco per i contributi dati alla crescita della UIF, nell'attesa di scoprire se vorrà riposarsi, buttarsi su nuove avventure fotografiche, o se invece preferirà tornare a dare ulteriori apporti agli aspetti organizzativi della nostra UIF nella sua (e mia) Toscana, o ... tutte e tre le cose!

Associazionismo

di Luigi Franco Malizia

Associazionismo fotografico come aggregazione, confronto, anelito ad una reale crescita umana e culturale nella inevitabile quanto utile eterogeneità di idee e progettazioni che perseguono un unico fine: impreziosire l'originalità del proprio estro operativo col concorso e nel rispetto di tutti. Solo belle parole solcanti il vasto mare dell'utopia? Forse, ma non troppo. E' vero che oggi ci tocca soggiacere per larghi tratti alla imperante filosofia del protagonismo "a tutti i costi", ma altrettanto inconfutabile e fisiologica è la consapevolezza nell'uomo dell'utilità dell'apprendere e del dare nel segno della partecipazione e della condivisione. Due ineludibili e fondamentali attributi, quest'ultimi, che dovrebbero perentoriamente costituire le solide fondamenta del vivere civile. Lungi da prevaricazioni, enfattizzazione del proprio "ego", sufficienza e quant'altro, sarebbe auspicabile maggior umiltà da parte di chi sa troppo e crede di saper tutto ma anche del neofita che, approdato del tutto recentemente all'arte del fotografare si scopre, forte delle "travisate" innovazioni tecnologiche, novello Scianna o Berengo Gardin. Insegnare e apprendere sono strettamente attinenti all'uno e all'altro versante. Ne va di mezzo la cifra qualitativa del fotografo, del suo club di riferimento e di riflesso dell'associazione nazionale cui il club stesso fa capo, chiamata a sua volta a non incentivare la elaborazione di organigrammi rigorosamente di stampo "verticistico" e, come tali, risveglianti intenti carrieristici, e sul versante artistico e su quello organizzativo. E' di qualche tempo fa la gratuita protervia di un notissimo personaggio del fotomatoriato italiano che, durante una pausa dei lavori di giuria, cui avevo l'onore di partecipare, incominciava a sciorinare impudentemente meriti ed eccelse virtù personali ma, quel che è più grave, a sproloquiare di alcuni componenti del suo circolo di appartenenza, rei di non saper assimilare i suoi requisiti culturali e, quindi, rendere ancor più prestigioso il sodalizio stesso. Dettagli del tutto marginali, nel prosieguo dell'erudito discorso, il Nostro scambiava Piet Mondrian per un noto fotografo armeno e poneva Paolo e Francesca nel cerchio degli accidiosi, con buona pace del Sommo Poeta. Amletico dubbio a parte sull'utilità che tali modalità comportamentali possano sortire in seno alla comunità, penso non sia proprio inopportuno paragonare un sodalizio fotografico ad un'orchestra ben diretta, in seno alla quale trombe, violini, flauti, concorrono all'unisono, secondo le proprie caratteristiche, a rispettare convenientemente lo spartito e quindi a decretare il successo della trama musicale. Con tanto di omaggio al pensiero, liberamente interpretato, di Kalhil Gibrán.

Gianfranco



di Luigi Franco Malizia

L'autore marchigiano con queste immagini ci partecipa i credibili frammenti della "sua" quotidianità. Un po' Giacomelli ed un po' Merisio ma soprattutto se stesso nel raffigurare persone e cose di un universo che percepisce come prezioso contenitore della sua stessa dimensione esistenziale.

In ambito fotografico molto spesso si fa riferimento all'originalità dell'autore desumendone giustificazione, non certamente impropria, dall'omogeneo dispiegamento da parte di quest'ultimo di tutte quelle indispensabili peculiarità tecniche preposte a scandire, in egual misura, ogni fase del suo percorso operativo: inquadratura, prospettiva, tonalità chiaroscurali. Eppure vero è che la personalità dell'autore ci pare possa essere ancor più rappresentata dalla eterogenea e razionale adozione applicativa dei suddetti elementi, di volta in volta "adattabili" al volgere di situazioni e atmosfere dissimili, seppur nel segno di quell'unico filo conduttore che attiene ai peculiari termini della propria sensibilità descrittiva. L'inciso penso possa facilitare, qualora ce ne fosse bisogno, il corretto approccio al lessico di Gianfranco Marzetti, peculiare per il nitore comunicativo attraverso il quale ci partecipa i credibili frammenti della "sua" quotidianità, credibili ed eloquenti, appunto, nella eterogeneità delle scelte tecniche adottate, e peculiare per la univoca e coerente esaustività narrativa che impregna ogni suo scatto. C'è il corposo, contrastato b/n caratterizzante l'immagine del gruppo di suore che va incontro al mare, e quello più raffinato e grafico, che nobilita il lungo viale animato da presenze umane e non, vedi il volatile in primo piano. Ci sono le sontuose e dilatate ambientazioni marine, ma anche quelle più mirate e contenute nel cui

contesto "recitano" in tutta naturalezza il vecchio seduto sull'uscio di casa e il barbiere in atteggiamento di momentaneo relax. E tutto scorre, in ogni caso, nel segno di quel fondamentale ingrediente operativo che è l'attenzione, tutt'altro che asettica, verso il ritmato e variegato incedere della quotidianità, in definitiva verso l'uomo. Attenzione come empatia e affezione, per una trascrizione garbata ed efficacemente discorsiva. Un po' Giacomelli (noti i trascorsi "interpersonali" di Marzetti con il Maestro di Senigallia) nell'afflato poetico a volte venato di concettualità, un po' Merisio nella sobrietà del loquace verismo che connota l'opera del grande fotografo di Caravaggio, ma soprattutto se stesso, l'autore ascolano raffigura persone e cose di un universo circostanze che egli, è evidente, percepisce come prezioso contenitore della sua stessa dimensione esistenziale. Con slancio emozionale, sentimento, ma anche con quella discrezione che impreziosisce a mio parere questo suo convincente "reportage" di strada.



Marzetti *immagini di strada*



11° Concorso Fotografico UIF Internet

Il primo premio è andato a Gianfranco Cappuccini di Alessandria, il secondo a Daniele Franceschini di Gavorrano ed il terzo a Stefano Malfetti di Firenze. Quattro i premi speciali e 5 segnalazioni. Elevato il numero dei partecipanti, ben 146.

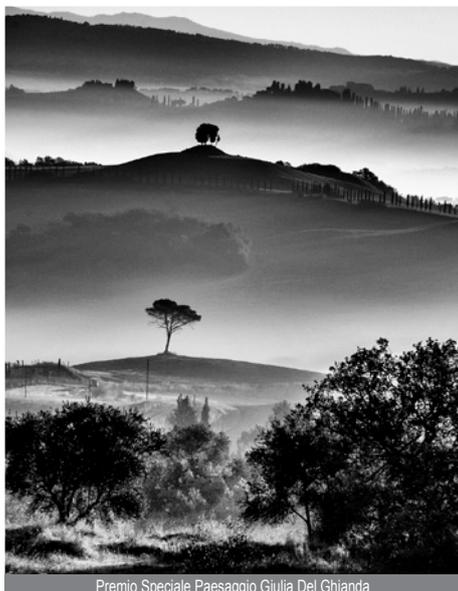
La undicesima edizione del concorso fotografico digitale "UIF Internet" 2013 – memorial Emilio Flesca – ha fatto registrare quest'anno la più elevata partecipazione di autori UIF, ben 146, un numero mai registrato nelle precedenti edizioni. I consensi sulle foto premiate, così come quelle ammesse, è stato unanime per l'ottimo livello delle immagini presentate sia sotto l'aspetto della qualità, della tecnica e dei contenuti. Gli autori partecipanti (il concorso è riservato ai soci UIF) sono stati, come detto, ben 146 con 289 foto presentate nell'unica sezione a tema libero, ammessi 63, le foto premiate 7, le segnalate 5 le ammesse 59. La giuria, composta da Mimmo Irrera di Messina, Maestro della Fotografia, Nino Bellia di S.Flavia Presidente UIF, Michele Buonanni di Roma, direttore della rivista "Fotografia Reflex", Umberto Gambino di Roma, giornalista del TG2 ed esperto di fotografia e Laura Testi fotografa di moda di Roma, ha avuto un bel da fare nella scelta delle foto da premiare ed ammettere dal momento che la qualità delle immagini valutate è stata ritenuta di buon livello. Su ciascuna foto ogni componente la Giuria ha espresso un voto da 1 a 8 ed occorreva totalizzare almeno 25 punti per ottenere l'ammissione. Il primo premio è stato assegnato a Gianfranco Cappuccini di Alessandria per un'opera in bianco e nero molto suggestiva alla quale l'autore non ha dato alcun titolo, il secondo premio



Primo Classificato Gianfranco Cappuccini



Secondo Classificato Daniele Franceschini



Premio Speciale Paesaggio Giulia Del Ghianda



Premio Speciale foto BN Giovanni Firmani

è andato a Daniele Franceschini di Gavorrano (GR) per l'opera pure in bianco e nero dal titolo "Geometrie urbane n.1" mentre il terzo premio lo ha ottenuto Stefano Malfetti di Firenze per l'opera a colori "Nella bottega dell'alabastro". Quattro i premi speciali : per il paesaggio è stata premiata Giulia Del Ghianda di San Vincenzo (LI) per l'opera "Alba in Val d'Orcia", per la figura ambientata Alberto Diodato di Francavilla a Mare per l'opera "Trasferimento militari", per il ritratto il premio è andato a Marca Barone di Palermo per l'opera "Free Spirit" mentre per il bianco e nero il premio speciale è stato



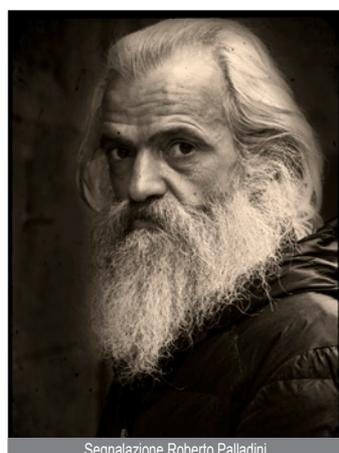
Segnalazione Michele Russo



Terzo Classificato Stefano Malfetti



Segnalazione Carlo Durano



Segnalazione Roberto Palladini

assegnato a Giovanni Firmani di Viterbo per l'opera intitolata "Passerà la corriera?". Cinque gli autori che hanno ottenuto la segnalazione: Carlo Durano di Grosseto per "Macaco", Daniele Franceschini di Gavorrano

per "Geometrie urbane n.2", Azelio Magini di Arezzo per "S.T.", Michele Russo di Luzzi (CS) per "Esilio in mare" e Roberto Palladini di Varese per "Ritratto di strada". La cerimonia di premiazione dei vincitori si è svolta durante i lavori del 24° Congresso nazionale UIF che tenutosi a Loano dall' 8 al 12 Maggio. Tutte le foto premiate ed ammesse sono visibili nel sito dell'Associazione www.uif-net.com.



Segnalazione Daniele Franceschini



Premio Speciale Ritratto Marca Barone



Segnalazione Azelio Magini



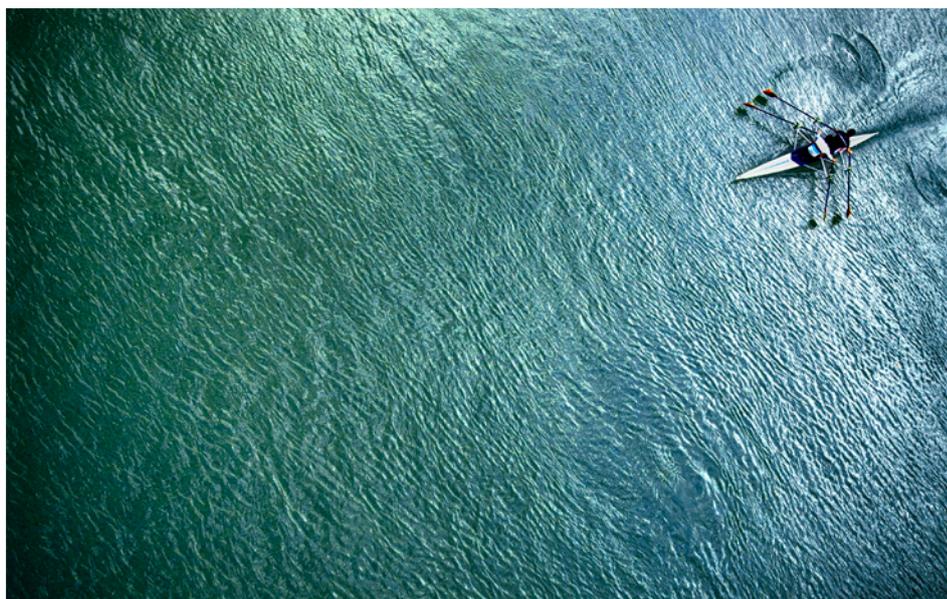
Premio Speciale Figura ambientata Alberto Diodato

6° Concorso Fotografico Nazionale Digitale

“3° sambucaonline.it”

di Francesco Alloro

Nel 2010, quando abbiamo lanciato questo concorso fotografico, non immaginavamo che sarebbe arrivato tanto lontano e che avrebbe registrato una partecipazione sempre crescente di fotoamatori ed un livello dei contenuti e della qualità delle immagini pervenute in continua lievitazione. A questa terza edizione 2012/2013 hanno aderito 97 fotoamatori, da ogni parte d'Italia inviando 380 fotografie. I lavori della giuria si sono svolti il 14 aprile in un clima di goliardica professionalità. Dopo i convenevoli saluti ed un breve prologo, la giuria si tuffa subito nei lavori e passa alla elezione del presidente, unanime il consenso per questo ruolo al Sig. Salvo Veneziano, fotografo-giornalista della rivista di settore "IL Fotografo". A comporre la stessa giuria sono stati chiamati, inoltre: il Sig. Giuseppe Sinatra (*Insegnante di arti fotografiche*), Salvatore Clemente (*Socio UIF*), Salvo Cristaudo (*Consigliere Nazionale UIF*) tutti di Palermo, Aldo Cacioppo (*Pittore ed incisore*) di Sambuca di Sicilia. I lavori cominciano con una veloce panoramica, indispensabile per prendere subito visione del materiale fotografico pervenuto; ha fatto seguito una seconda fase eliminatoria un pò più accurata ed attenta. Piccolissimo break caffè, poi di nuovo davanti al monitor da 27" dell'Apple delle Arti Grafiche della Provideo s.c. di Sambuca di Sicilia, per la continuazione: "... adesso passeranno le foto che ricevono il consenso di almeno due dei giurati" – sottolinea il presidente – "... dobbiamo scremare ed assottigliare ulteriormente il monte-immagini ancora troppo consistente" – continua ancora il Veneziano. Il "gioco" e la scelta diventa sempre più difficile, per tutti, giurati ed immagini. Tanti i momenti di confronto e di leale scontro; tante le immagini sottoposte ad ingrandimenti e approfondita analisi. Nel finale l'asetticità ed il pragmatismo dei numeri prende il posto della dialettica e dopo la terza votazione, finalmente, si riesce a delineare e definire la classifica. Eccola di seguito! Il primo premio, consiste nel soggiorno di una settimana per due persone in regime di mezza pensione, presso il Don Giovanni Hotel**** - struttura turistica nuova, fresca e completa: centro benessere, piscine, parco giochi per bambini, campetti sportivi, sala congressi, parcheggio, ecc, immersa in un contesto naturalistico molto bello, con paesaggi primaverili mozzafiato - periodo di fruizione del premio, dall'1 settembre al 30 aprile - se lo è aggiudicato Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera "Navigando sul Tevere". Il secondo premio, consiste in un soggiorno di 4 giorni per due persone, a mezza pensione, presso il Don Giovanni Hotel**** - periodo di fruizione del premio, dall'1 settembre al 30 aprile - se lo è aggiudicato Alberto Lucchetta di Fossalta di Piave (VE) con l'opera "Oltre le diversità n.2". Il terzo premio, consiste in un soggiorno di 4 giorni per due persone, presso il B&B "Saracen" - struttura recettiva ubicata nella Via Orfanotrofico, cioè nel cuore del centro storico di Sambuca. Sambuca di Sicilia (*ieri Zabut*) è un paese della



Primo Classificato Carmine Brasiliano



Secondo Classificato Alberto Lucchetta



Terzo Classificato Mirko Zanetti

Prov. di Agrigento con origini saracene, situato al limitare delle provincie di Trapani e Palermo lungo l'asse viario della "Fondovalle", strada a S. V. che attraversa in senso trasversale la Sicilia occidentale, conducendo l'automobilista che la

percorre, da Palermo a Sciacca Terme - periodo di fruizione del premio, dall'1 settembre al 30 aprile - se lo è aggiudicato Mirko Zanetti di Anzola dell'Emilia (BO) con l'opera "Sport e finanza". Il quarto premio, è rappresentato da un piatto

di ceramica del diametro di 45 cm, del Maestro Salvatore Sabella, dell'alta scuola della ceramica saccense - se lo è aggiudicato Ivan Costa di Bisacquino (PA) con l'opera "Racconto di favole incantatrici". Il quinto premio, è rappresentato da un piatto di ceramica del diametro di 35 cm, del Maestro Salvatore Sabella, dell'alta scuola della ceramica saccense - se lo è aggiudicato Celestino Vuillermoz di Saint Christophe (AO) con l'opera "Spedizione sul Monte Rosa". La giuria ha deciso inoltre di assegnare due Menzioni di Merito, per l'alto contenuto etico e sociale, alle opere di: Alberto Lucchetta per il gruppo delle 4 opere, a tema "Oltre le diversità" e Nicola Gullifà, di Palermo, per la foto "Salvataggio". Sono state segnalate inoltre 50 opere di: Acciari Roberto, Alberghini Edoardo, Alberghini Medardo, Bartolini Luigi, Bovari Iole, Carniti Maria Teresa, Catone Giuseppe, Colapinto Nicola, Daddi Massimiliano, D'Alonso Francesco, Dal Seno Giulio, D'Amato Daniele, De Blasi Rosario (2), Del Ghianda Fabio, Del Vecchio Roberto, Di Domenico Marco, Di Pardo Antonio, Esposito Nicola, Faggioli Angelo, Falco Giuseppe, Firmani Giovanni, Franceschini Daniele (2), Frassanito Edoardo, Gandolfo Pietro, Guglielmo Salvatore, Magini Azelio, Maghenzani Giorgio, Malfetti Stefano, Marchi Franco, Marzetti Gianfranco, Mazzola Renzo, Moglia Giovanni, Oliveri Bruno, Parodi Valeria, Pettazzi Claudio, Ranise Adolfo, Rizzo Roberto, Russo Michele, Salice Francesca, Santomauro Pasquale, Scamaldo Giorgia, Stanchina Mauro, Vallarin Bruno, Vignati Francesco, Zai Matteo, Zanetti Mirko (3).

Sono state ammesse inoltre altre 30 immagini che insieme alle altre andranno a definire la mostra online fin da subito e quella cartacea che verrà esposta al Don Giovanni Hotel nei mesi di luglio ed agosto. Il gruppo fotografico sambuceese nel rinnovare il proprio ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato dà, fin d'ora, appuntamento alla prossima edizione, con l'augurio che possa essere ancora più ricca e partecipata.



Quarto Premio Ivan Costa



Quinto Premio Celestino Vuillermoz



Segnalazione Nicola Gullifà

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Alloro, Nino Bellia, Sergio Buttà,
Umberto D'Eramo, Fabio Del Ghianda,
Giorgio Gambino, Filippo Ingrassia,
Luigi Franco Malizia, Luigino Priori

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero. it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

La prestigiosa sede della Galleria d'Arte Moderna di Paternò, è stata luogo di una mostra di fotografia e collezionismo sui riti pasquali in Sicilia. I padrini dell'inaugurazione sono stati il Sindaco di Paternò, prof. Mauro Mangano, la Presidente della Pro Loco dottoressa Salvina Sambataro, il segretario provinciale U.I.F. Franco Uccellatore ed il Presidente del gruppo collezionisti Antonino Carobene. All'avvenimento era presente un folto pubblico e varie autorità politiche locali. Si è tenuta una conferenza sui "Riti e tradizioni pasquali a Paternò ed in Sicilia" con proiezione di immagini recenti e di repertorio, commentate da Franco Uccellatore, che ha fatto rivivere le tradizioni dei nostri antenati, con la sana speranza e l'intrinseco messaggio che le tradizioni religiose non vengano offuscate dall'abbandono e dall'oblio della società moderna. I collezionisti: Antonino Carobene, Franco Uccellatore, Mimmo Arcoria, Iuzzo Costa, Francesco Guzzardi, Salvatore Coltraro, Salvatore Pappalardo, hanno esposto pregevole materiale d'epoca sul tema della pasqua in Sicilia e nel mondo, attraverso cartoline, francobolli, monete, locandine, manifesti, foto, santini, alcuni dei quali ricamati a mano sulla seta. Ad arricchire la cornice scenografica alcune opere del pittore Placido Gulisano a tema

L'interessante mostra fotografica sui riti e sulle tradizioni pasquali in Sicilia è stata allestita nella Galleria d'Arte Moderna di Paternò, in provincia di Catania, con le opere di Franco Uccellatore, Filippo Ingrassia, Marcello La Ferla e Silvano Biani.

religioso e le stampe su pietra lavica ceramizzata del maestro Barbaro Messina, che ha impreziosito con la sua arte il repertorio iconografico sacro locale. Per quanto concerne la mostra fotografica, Franco Uccellatore ha proposto numerose foto analogiche in bianco e nero ed a colori degli anni '80, tra cui le immagini delle Cappe Magne che indossavano i canonici della Collegiata di S. M. dell'Alto, della Pasqua a Paternò ed i Misteri di Trapani. Marcello La Ferla si è sapientemente dedicato al montaggio di immagini audio-video sulla Pasqua a Paternò. Filippo Ingrassia dopo una ricerca di alcuni anni, ha mostrato il percorso che va dall'uscita della Madonna Addolorata la settimana precedente il Venerdì Santo fino al giorno della Resurrezione ed all'evento di pittura estemporanea dei madonnari. Silvano Biani ha infine mostrato alcune immagini della Pasqua a Randazzo (CT) e vari momenti di preghiera. Al termine della serata gli intervenuti, le autorità politiche presenti e gli espositori hanno ricevuto in omaggio una copia di una delle numerose pubblicazioni U.I.F., un attestato di partecipazione ed un dolce tipico della tradizione pasquale siciliana "U Ciciliu". Sono state realizzate in occasione dell'evento delle brochure e delle cartoline distribuite ai visitatori, raffiguranti quella che al momento risulta come la più antica immagine del Cristo Risorto in processione a Paternò, riproduzione di una foto di fine '800 scattata dal fotografo paterinese Francesco D'Amico stampata all'albumina (collezione privata del sig. Filippo Strano). L'intento complessivo



Foto di Filippo Ingrassia

dell'evento è stato quello di salvaguardare e valorizzare il patrimonio di sculture sacre ed iconografico, far conoscere la storia e le tradizioni di Paternò e della Sicilia. Il messaggio è stato accolto con entusiasmo da parte dei numerosi visitatori e delle scolaresche quasi a voler dare un input ed una reazione positiva per il proseguimento in questa direzione intrapresa. (nella foto da sinistra: Marcello La Ferla, Franco Uccellatore, Filippo Ingrassia, Silvano Biani).

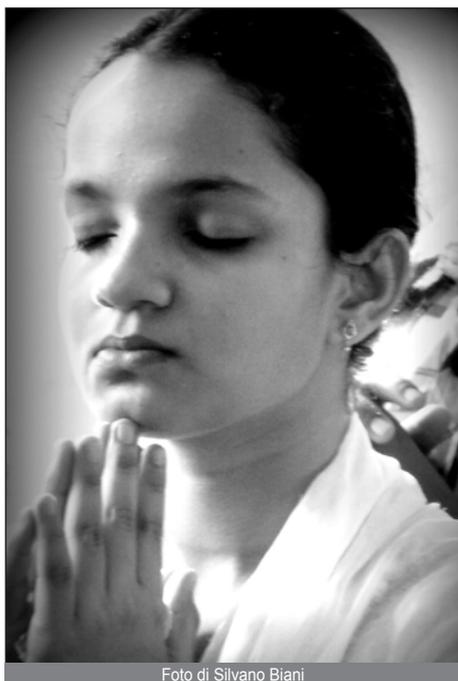


Foto di Silvano Biani



Gli autori della mostra

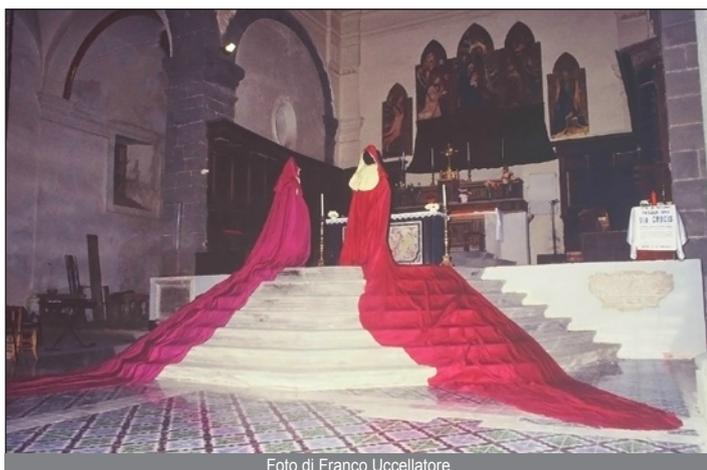


Foto di Franco Uccellatore



Foto di Marcello La Ferla

L'impegno dell'UIF nel sociale a Scampia

Una giornata indimenticabile. Queste le parole del Presidente Malagò accompagnato dal suo prestigioso staff di esperti a termine della visita nella "Tana delle Tigri". Visitare il luogo dove cresce uno dei vivai sportivi più attivi della nostra nazione, visitare la dove un uomo come Gianni Maddaloni e i suoi collaboratori, con i valori dello sport aiutano centinaia di ragazzini e dà una alternativa sana a coloro che vivono le difficoltà sociali di un quartiere come Scampia, con lo sport, sarà una pagina della mia vita che rimarrà impressa per sempre nella mia mente; queste le parole di chi vuole aiutare concretamente e ad ogni costo questo gruppo di persone. Su richiesta del maestro e per volontà della FIJKAM, viene attribuita al Presidente e ai Ministri Profumo e Gnudi, quest'ultimi anch'essi intervenuti all'evento, la cintura Nera di Judo I Dan ad Honoris Causa. Con tanto di kimono il neo judoka sale sul tatami e saluta uno per uno gli atleti presenti. Ha stretto la mano a Giovanni atleta non vedente della nazionale paraolimpica e a Michele, ragazzo diversamente abile, con sincero riconoscimento e li lascia con un grosso "in bocca al lupo". Dopo la vestizione e i ringraziamenti per coloro che contribuiscono anche per la sola visibilità al "Progetto Maddaloni" come le associazioni di volontariato, gli addetti al trasporto ragazzi, **la UIF** per il concorso indetto per i ragazzi della palestra e tutti coloro che garantiscono la sana crescita ai giovani del quartiere, le autorità con l'ex procuratore di Napoli dott. Lepore, si sono spostate all'istituto sco-

All'importante manifestazione sono intervenuti gli ex Ministri Profumo e Gnudi, il Presidente del CONI Malagò e l'ex Procuratore della Repubblica di Napoli Lepore. A far gli onori di casa Gianni Maddaloni ed i suoi collaboratori.

lastico Eugenio Montale dove lo staff Maddaloni con l'insegnamento di regole e valori attraverso lo sport raggruppa numerosi alunni. Per finire la colonna di personalità con a capo il Malagò e il maestro Gianni Maddaloni si sposta nella vicina caserma dell'esercito dismessa, dove il presidente ha voluto vedere il sito destinato al sogno del maestro, la dove dovrebbe nascere la Cittadella dello Sport. Entusiasti nel guardare quel grande pezzo di terra destinato allo sport, Malagò sogna insieme al gruppo Maddaloni la realizzazione della Cittadella, sogna ragazzi tolti dalla strada attraverso lo sport, sogna e fa sognare le personalità presenti, i tecnici militari e civili intervenuti all'incontro, sulla fattibilità del progetto. Finisce la visita con un abbraccio, come due amici che si lasciano e non per un addio, ma solo per un arrivederci a presto. La sfida del maestro?...se ogni italiano verserà un solo euro al progetto riusciremo a costruire tante cittadelle dello sport... e salveremo centinaia e centinaia di ragazzi e lo faremo attraverso



lo sport. Napoli come trampolino di lancio, Scampia con il Progetto Maddaloni come esempio. Testate giornalistiche e telegiornali locali e nazionali hanno apprezzato la partecipazione dell'UIF nel sociale a Scampia mentre tutti gli ospiti hanno ricevuto in omaggio sia l'Annuario UIF che il "Gazzettino fotografico" contenente articolo e foto sul concorso di Scampia.



La squadra



Il ministro Profumo (a sx)



Il Procuratore della Repubblica di Napoli Lepore (a sx) con Gianni Maddaloni



Il presidente del Coni Malagò (a dx)

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



Francesco Celi

Palmi (RC)

Riflessione

Un ritratto garbato, reso ancorpiù ameno dall'intonazione cromatica volgente al seppia. Nulla di dialogante tra soggetto e operatore e, semmai, da parte di quest'ultimo l'abilità a cogliere l'espressività dello sguardo del suo "interlocutore". Uno sguardo intenso, indice di un momento intimo volto alla riflessione. Qualcosa che ci riporta, in qualche modo, ad alcuni "fondamentali" della colta ritrattistica di Gisèle Freund. Tutto sommato un'immagine, quella di Francesco Celi, dignitosa nella sua formulazione e che non trascende le ementari regole che fanno capo alla sobrietà espressiva, se è vero, come è vero, che tutto ruota intorno alla descrizione decisamente lineare della mimica facciale del soggetto e a quella mano che in modo del tutto naturale va a poggiarsi sul muro adiacente.



Gianfranco Breschi

Montespertoli (FI)

Nebbia

La soffusa bruma che "intrade" la descrizione di Gianfranco Breschi ci partecipa un'ambientazione fresca, silente e pregna di quei profumi che attengono al so-poroso incedere del bosco nella bassa stagione. Del tutto spontaneo il rimando al mirabile "la nebbia agli irti colli..." di carducciana memoria! Da tanto afflato lirico emergono due elementi impreziosenti il suggestivo contesto: gli eleganti e grade-voli grafismi disegnati dai rami spogli degli alberi e, suggestivo centro d'attenzione, la rattivante manciata di foglie gialle alla base dell'albero in primo piano. Davvero un bel fotogramma, equilibrato nel contrasto monocromatico del b/n e, soprattutto, "impressionato" da quella impagabile ottica che fa capo agli impulsi del proprio assetto emozionale.



Pasquale Vitale

Fratamaggiore (NA)

Paris

Efficace ripresa di uno scorcio urbano della Ville Lumière. Equilibrata sul versante prospettico, circostanziata nell'assetto contenutistico, prodigo quest'ultimo degli opportuni riferimenti tipizzanti che, dal centro alla periferia dell'immagine, coniugano l'originalità distintiva della fascinosa capitale d'oltralpe. Spazio urbano come prezioso contenitore, quindi, della tipicità locale e che l'autore eleva iconicamente a entità universale. Adeguata l'inquadratura che pone in primo piano il personaggio e l'emporio musicale adiacente, a tutto beneficio della giusta profondità della rappresentazione. Razionale e appropriato l'impiego del b/n volto, in questi casi, a trasmettere persone e cose ma anche emozioni. Involontario omaggio al concetto di spazialità urbana del grande e compianto Gabriele Basilico? In certo modo, sì.

Giuseppe Pignataro

San Demetrio (CS)

Landscape

Quando si dice "minimalismo" contenutistico: una torre, verosimilmente campanaria, l'accento di un albero e sullo sfondo un cielo dipinto di rosso con ampi squarci di giallo-arancio. Tanto è bastato a Giuseppe Pignataro per proporci uno scatto che ha tutte le caratteristiche per fregiarsi giustamente di due aggettivi: spettacolare e suggestivo. La razionale scelta dell'inquadratura ed un'adeguata lunghezza focale rendono gradevole la "silhouette" della torre che si staglia contro il tramonto dalle accese e "drammatizzanti" tonalità cromatiche. Eccessivo zelo in termini di pregnanza coloristica? Può darsi. E comunque, giustificate e soggettive valutazioni a parte, lo scenario è di un certo impatto e denota qualità creative e attivo spirito di ricerca dell'autore di S. Demetrio Corone.



Stefano Flego

Trieste

Bellydance

Belly Dance, ovvero danza orientale e, nello specifico, danza del ventre, disciplina ormai "di casa" in ogni scuola di ballo occidentale che si rispetti e che, coreograficamente, prevede l'effervescente susseguirsi di movenze sinuose ed ammiccanti. Diciamo che l'idea iconica di Stefano Flego non manca di incoraggianti premesse: avvenenza del corpo femminile, rigogliosa oggettistica ornamentale, la preponderante tinta rosso-fuoco dell'abito di scena. Ma tra il dire e il fare....! L'inquadratura alquanto piatta e l'atteggiamento posturale della danzatrice non ingenerano di certo facili entusiasmi nel fruitore. Aleggja l'impressione, a mio confutabile parere, di un orchestrato ma incompleto studio "a tavolino", se è vero che arto superiore d'appoggio e inarcamento del busto più che esprimere vivacità e armonia denotano rigidità e impaccio.



I fotografi UIF LUIGINO PRIORI

Sono nato e vivo a Corinaldo un comune italiano di 5 152 abitanti della provincia di Ancona nelle Marche, situato nell'entroterra di Senigallia. Ho iniziato a fotografare negli anni 90, un po' per gioco un po' per interessamento nel vedere le foto di altri fotografi. Dopo qualche tempo ho iniziato a frequentare alcuni circoli fotografici, tra cui il fotoclub "la Rotononda" di Senigallia dove ho imparato le prime nozioni di fotografia di b/n e colore. Attualmente frequento il "gruppo fotografico Manifattura Tabacchi onlus" di Chiaravalle costituito nel 1989, all'interno della Manifattura Tabacchi di Chiaravalle. Dal 1998, è iscritto al Registro Regionale del Volontariato sezione cultura, conta attualmente più di 70 soci, la maggior parte non dipendenti dell'azienda. L'impegno del gruppo è quello di promuovere e stimolare l'interesse e la cultura della fotografia, di coinvolgere e sensibilizzare tutti gli amanti dell'immagine in generale ad un uso costruttivo del tempo libero e di presentare anche in ambito nazionale l'attuale momento evolutivo della fotografia amatoriale in particolare della "Scuola Marchigiana". Negli ultimi anni si sono tenuti corsi di fotografia con insegnanti qualificati, corsi avanzati di "Bianco e Nero" con particolare attenzione al "Sistema Zonale", corsi di "lettura dell'immagine" e costruzione di un Portfolio Fotografico. Il mio genere fotografico preferito è il paesaggio nelle sue varie forme, utilizzando tutte le varie tipologie di pellicole dal b/n all'infrarosso, dal negativo a colori alla diapositiva e attualmente al digitale il quale mi sta offrendo nuovi stimoli e soddisfazioni sempre più forti.

